



Comune di Parma

Cari concittadini e care autorità militari, civili e religiose,

vi ringrazio per essere qui presenti e così numerosi. Oggi celebriamo un giorno importante per la nostra Repubblica, in cui sono vivi in noi gli ideali fondanti della Costituzione italiana, quali la libertà e la democrazia, e presenti i sentimenti di unione e pace tra gli individui, come il principio di difesa del territorio e della salvaguardia del tessuto sociale.

Il 4 novembre è per noi il giorno dell'onore e del ricordo. Dell'onore verso gli impegni e i sacrifici delle nostre Forze Armate, e del ricordo verso chi con dedizione ha affrontato sfide e rischi in difesa della nostra sicurezza, dando la vita per la nostra patria. Onore e ricordo sono oggi sensazioni che uniscono, facendoci sentire parte della stessa Comunità. Se siamo cittadini interpreti di una vita collettiva e partecipata, lo dobbiamo anche a chi si è immolato in difesa degli ideali di libertà e uguaglianza. Perciò oggi dico grazie, a chi per noi ha innalzato uno scudo protettivo su cui sono forgiati le iniziali di "democrazia" e di "libertà". Dico grazie a tutte le Forze Armate qui presenti che, ogni giorno, affrontano la giornata stringendo nel cuore parole come "spirito di sacrificio", "amore per la patria", "senso di responsabilità", "rispetto e solidarietà". Sono concetti in cui si fonda la nostra Comunità di persone libere e civili.

Il 4 novembre è il giorno dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate. E' il giorno in cui noi siamo orgogliosi di parlare la lingua dell'unità e della condivisione, della partecipazione e dello spirito civico, del sentimento di solidarietà e di difesa. Ma per essere parte di una Comunità viva e prospera, non bastano l'orgoglio individuale e un giorno di festa: serve che noi ci facciamo interpreti quotidiani dei valori cui ho appena fatto cenno. Come le Forze Armate, ogni giorno, si impegnano per difendere dal pericolo le nostre vite, tutelando il diritto alla libertà e al mantenimento della pace, anche noi cittadini, nel nostro piccolo, nel modo che riteniamo più giusto, dobbiamo contribuire a nutrire la società di sentimenti civici e comunitari.

Lo dobbiamo fare in modo costante, senza mai smettere di considerarci una società di cittadini, e non una società di individui. Mi rivolgo quindi, e in un primo momento, alle Forze Armate qui presenti, e le ringrazio. Vi ringrazio per il contributo di dignità e spirito di sacrificio che dedicate alla nostra patria; vi ringrazio per la protezione che garantite ai cittadini italiani che, proprio per questo, nutrono in voi grandi speranze. Ma mi rivolgo anche ai miei concittadini, esortandoli a continuare sul cammino del sentimento civico. Tutti noi, in questi giorni difficili e drammatici, abbiamo dato esempio di essere una Comunità solidale, coesa, forte e unita. Nei giorni in cui è avvenuto il dramma non ci siamo persi d'animo. Per questo sono orgoglioso di essere parmigiano e vostro concittadino. Vi esorto con tutto me stesso a continuare su questa strada, una strada lastricata di Bene Comune e di solidarietà.

Concittadini presenti, Forze Armate: siamo l'esempio più bello e più significativo di ciò che può essere l'Italia: un Paese fondato sulla Comunità e sul Bene Comune, sul senso dello Stato e dei diritti. Siamo una società di uguali, come racconta la storia stessa del nostro Paese: dal Risorgimento ad oggi abbiamo dimostrato di essere una Repubblica di uomini nata sotto l'effigie del sacrificio e del senso civico. Il mio augurio che faccio a tutti voi, al Paese e alla nostra città è proprio questo: continuare ad essere ciò che abbiamo dimostrato fino ad oggi di essere, servendo l'Italia nel nostro piccolo con la stessa devozione delle Forze Armate, agendo sotto lo spirito della legalità, della partecipazione e della responsabilità.

Un grazie a tutti voi.